

magnificamente con ghirlandette e nastri, nonchè coi colori di Francia.

La festa incominciò con un Pas-de-deux che voleva figurare l'omaggio della Città e del Territorio al Conte Bertrand. Il corpo di ballo che doveva eseguire questa specie di pantomima era vestito alla foggia dei villici territoriali. A un certo punto uno dei danzatori depose ai piedi delle LL. EE. un serto di fiori, accompagnato dalla seguente poesia:

I FIORI

*Se la città vicina
Tributa omaggi a Voi,
Perchè non lice a noi
Prostrarci a' Vostri piè?*

*Il monte e la collina
Risonan Vostra lode;
Ognuno adora il Prode,
Che'n sorte il Ciel Vi diè.*

*Di Voi, Donna Sublime,
Chiunque mai favella,
Estatico V'appella
Model d'ogni virtù.*

*Lo sguardo Vostro imprime
Un dolce sentimento:
Quello, ch'in seno or sento,
Non lo provai mai più.*

*Guidonne quì il desire,
Un puro e grato affetto
Temprato dal rispetto
E figlio del candor.*

*E d'un soverchio ardire
Chiedendovi perdono,
Noi V'offeriamo in dono
Questi novelli fior.*

*Piccolo è 'l dono, è vero,
Ma l'accompagna 'l core ...,
La lingua dal timore
Si sente imprigionar.*